

Politica

12 Maggio 2020

Acconciatori ed estetiste, liberalizzati gli orari. Apertura il 18 maggio

Il sindaco de Pascale: "Tutto questo per consentire agli operatori di recuperare il lavoro perduto durante il periodo di chiusura causato dall'emergenza e ai clienti di fruire il più rapidamente possibile dei servizi"



12 Maggio 2020 I giorni e gli orari di apertura di acconciatori ed estetiste sono stati liberalizzati. Lo ha deciso con un'ordinanza il sindaco di Ravenna Michele de Pascale dopo l'annuncio della Regione Emilia Romagna che li autorizza a riprendere l'attività lunedì 18 maggio.

Tutto questo per consentire agli operatori di recuperare il più possibile il lavoro perduto durante il periodo di chiusura causato dall'emergenza Coronavirus e ai clienti di fruire il più rapidamente possibile di servizi dei quali hanno dovuto per lungo tempo fare a meno.

"Con questo atto che sarà proposto analogamente da tutti i sindaci della provincia – dichiara il sindaco Michele de Pascale – concretizziamo la proposta formulata dalle associazioni economiche, e fortemente richiesta da tutta la categoria del benessere e dei servizi alla persona, di impostare una procedura che consenta di potere lavorare con orari più ampi e senza giornate di chiusura, una volta che verrà disposta la riapertura delle attività".

In attesa di avere dalla Regione indicazioni più dettagliate per quanto riguarda i protocolli e le modalità, "in questa fase di progressiva riapertura, penso sia molto importante consentire alle imprese di organizzarsi per tempo, perché siano nelle condizioni di riprendere l'attività nel modo più agevolato possibile, naturalmente nel rispetto rigoroso dei protocolli di sicurezza", aggiunge de Pascale.

Sono quindi abrogati: qualunque limite massimo e minimo di orario giornaliero o settimanale; qualunque fascia oraria di apertura o chiusura; l'obbligo di chiusura infrasettimanale; l'obbligo di chiusura domenicale e festiva.

Resterà obbligatorio, da parte degli esercenti, comunicare al pubblico gli orari di apertura con cartelli o altri mezzi idonei di informazione; non sono previsti obblighi di comunicazione preventiva dell'orario al Comune.

La chiusura per ferie non dovrà essere comunicata, ma comporterà l'obbligo dell'apposizione di un cartello indicante il periodo. Se la chiusura per ferie o quella temporanea per particolari motivi supererà i 30 giorni consecutivi dovrà essere inoltrata, in modalità telematica, comunicazione al servizio competente del Comune.

Sono fatte salve le condizioni economiche e normative dei lavoratori dipendenti e, in particolare, il rispetto dell'orario previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro delle categorie interessate. □